

# VareseNews

## “Bullismo, ecco come prevenirlo”

**Pubblicato:** Lunedì 5 Dicembre 2016



*Il resoconto degli organizzatori per il convegno sul bullismo che si è svolto nei giorni scorsi a Saronno con Simona Caravita, docente di Psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva presso l'Università Cattolica di Brescia:*

Ieri sera all’auditorium Aldo Moro la Prof.ssa **Simona Caravita, docente di Psicologia dello sviluppo e dell’età evolutiva presso l’Università Cattolica di Brescia**, ha tenuto il suo atteso intervento sul bullismo a scuola e on line. Il convegno, organizzato dall’Associazione Europea Scuola e Professionalità Insegnante con il patrocinio del Comune, aveva anche valore di corso si aggiornamento per docenti, e gli insegnanti presenti (più di quaranta, provenienti da quasi tutte le scuole cittadine) riceveranno nei prossimi giorni l’attestato di partecipazione.

Dopo i saluti **dell’assessore Lucia Castelli**, la docente universitaria ha affrontato il tema, in una prima fase, con un’esposizione teorica volta a chiarire cause e modalità del fenomeno, utilizzando anche una serie di efficaci slides che evidenziavano i ruoli che i membri del gruppo-classe assumono in queste vicende. Successivamente ha proposto delle modalità di intervento, con riferimento a protocolli sperimentati anche all’estero con risultati apprezzabili. La parte finale della serata – alquanto lunga, a testimonianza del diffuso interesse – è stata dedicata al dibattito con il pubblico. Insegnanti e genitori presenti hanno posto domande e ricevuto, attraverso le risposte della docente, utili indicazioni, **tanto che da parte di alcuni è stata manifestata l’esigenza di ulteriori incontri**, magari da tenersi nelle scuole saronnesi. Si può dire che ciò che ha convinto, nell’esposizione della Prof.ssa Caravita, oltre alla competenza nello sviscerare il fenomeno nello sue componenti, è stato il grande equilibrio nell’affrontare l’argomento.

La docente ha evitato, ad esempio, di parlare di possibili interventi taumaturgici, chiarendo che la “cura” del bullismo è operazione che si realizza nel tempo, con delicatezza e pazienza, **ma allo stesso tempo ha spiegato cosa si può concretamente fare**, non indulgendo nell’astratta teoria. Lo stesso equilibrio si è notato nell’evitare un approccio puramente psicologistico al problema: l’applicazione delle teorie sistemiche o dei gruppi non elimina l’appello alla responsabilità della persona, quella di prevaricatore come di colui che, assistendo passivamente alla prepotenza, di fatto ne è complice.

**Manuel Sgarella**

manuel.sgarella@varesenews.it